**Ramondino’s Apologue**

**Un film per Napoli diffuso, ubiquo e indossabile**

**L’Opera Extended Reality** **dell’artista Matilde De Feo dedicata a Fabrizia Ramondino negli spazi meno noti della città**

Dal **22 giugno al 3 agosto** sarà possibile entrare nell’immaginario poetico della scrittrice **Fabrizia Ramondino** attraverso le porte di diversi luoghi meno noti di Napoli grazie ad un allestimento speciale dell’opera **extended reality** di **Matilde De Feo**, **Ramondino’s Apologue,** curato con **Marco Izzolino** de **L’Arsenale di Napoli.**

L’iniziativa, che inaugura il **22 giugno** alle **11** nella **Sala Tasso dell’Archivio di Stato di Napoli,** è ***promossa e finanziata dal Comune di Napoli in esito*** ***all'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti espositivi di arte contemporanea 2024***.

Il film **Ramondino’s Apologue** coprodotto dal Museo Madre di Napoli nel 2020, vincitore del bando Cinema della Regione Campania, è il secondo capitolo di **Naples Three of Three**, trilogia crossmediale di **Matilde De Feo**, nata per la collezione permanente del Museo Madre, pensata per raccontare la città metropolitana di Napoli.

Il video mono canale dedicato alla scrittrice scomparsa nel 2008 ideato da **Matilde De Feo**, scritto con **Marina Dammacco** è disegnato da **Resli Tale** e animato da **Nicholas Bertini**. La voce documento di **Mario Martone** racconta l’amica e collega in un’intervista inedita e vibrante, le musiche originali sono realizzate da **Ferruccio Spinetti**.

Il film è *Extended Reality* ovvero risponde ai nuovi concetti di ***ubiquitus computing*** e ***pervasive computing,*** attraversola ***wearable technology:*** i contenuti multimediali non sono solo sugli schermi, ma presenti su speciali **markers o nascosti nella superficie di oggetti**, e su **dispositivi indossabili,** visibili attraverso la app di realtà aumentata progettata con il **CNR di Pisa**: **Naples 3x3, Ariaplatform.**

“Il film è stato concepito già in fase drammaturgica per essere visto sui device - **spiega Matilde De Feo** -. La ricerca è sui concetti di ubiquitous e pervasive computing, su come un film, un contenuto multimediale esplode dallo schermo e può essere nascosto nello spazio e diventare una superficie. Quattro marker colorati costituiscono i quattro nuclei concettuali e cromatici del film: Giallo/Maternità, Azzurro/Mare, Arancione/Utopia politica, isola, Multicolor/La casa. Lo spettatore può interagire con l’opera, rimontare il film secondo una modalità personale e itinerante che ricorda il gioco combinatorio, la libera associazione dadaista cui s’ispira anche Dadapolis, testo storico su Napoli scritto dalla Ramondino in forma di caleidoscopio napoletano, collage e ready made letterario, in “coriandoli della città”.

"Insegnante irregolare”, animatrice di innovativi e inconsueti progetti educativi – come l’ARN Associazione Risveglio Napoli – e di impegno sociale la Ramondino ha realizzato un’opera di incredibile valore. Lo speciale allestimento diffuso ***promosso e finanziato dal Comune di Napoli in esito all'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti espositivi di arte contemporanea 2024*** ha due scopi: far conoscere il pensiero della Ramondino poco conosciuto, ma denso di significati politici e sociali attualissimi, alle generazioni dei più giovani grazie ai nuovi linguaggi digitali e condurre alla scoperta di luoghi poco noti della città simbolicamente o concretamente legati alla scrittrice:

* La **Sala Tasso nell’Archivio di Stato di Napoli** luogo cardine della mostra che qui sarà inaugurata il **22 giugno alle 11** e sarà il fulcro di diversi eventi dedicati alla scrittrice scomparsa nell’arco della esposizione.
Indirizzo: Piazzetta del Grande Archivio, 5- Quando: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.00, sabato dalle 10.30 alle 13.00 (la domenica chiuso).
* La sede di **Editoriale Scientifica a Palazzo Marigliano**, sede storica dell’Associazione risveglio Napoli fondata da Fabrizia Ramondino.
Indirizzo: Via San Biagio dei Librai, 5. Quando: i mercoledì di luglio: 3,10,17,24,31 dalle 14.30 alle 17.00.
* La **Cappella del Cappuccio nel Complesso di Santa Maria della Pietrasanta** che rappresenta un esempio della stratificazione storica, architettonica e simbolica della città Napoli, fulcro della ricerca della Ramondino.
Indirizzo: Piazzetta Pietrasanta, 15- Quando: dal martedì al sabato 10.30-18.00, domenica dalle 16.00 alle 19.00 (chiuso il lunedì).
* L’**Acquedotto Augusteo- Palazzo Peschici-Maresca gestito dall’Associazione Aqua Augusta** dove il legame della Ramondino con l’acqua è palpabile.
Indirizzo: via Arena alla Sanità, 5 - Quando: sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30.
* **DINO MORRA\_GALLERY** l’unica, tra le cinque sedi di Ramondino’s Apologue, ad essere adibita specificamente ad esposizioni di progetti d’arte contemporanea. I quattro marker, presenti in forme e formati diversi nelle altre sedi, sono qui esposti in grande formato su pareti bianche.
Indirizzo: via Alabardieri, 1. Quando: dal 9 al 19 luglio, dal mercoledì al venerdì 16.00-19.00, sabato 10.00-13.00

L’opera dialogherà in modo differente con i diversi luoghi: il film verrà proiettato su maxischermi o reso fruibile sui cellulari grazie all’app di realtà aumentata **Naples 3x3 o AriaPlatform** in grado di leggere particolari markers, alcuni presenti negli spazi, altri da regalare ai più attenti visitatori che così porteranno a casa un pezzetto di film o potranno indossarlo.

**Eventi speciali:** il **29 giugno alle 11** nella **Sala Tasso dell’Archivio di Stato** sarà presentato il volume di **Mirella Armiero** “Modi per sopravvivere. Gli scritti politici di Ramondino”, pubblicato dalla collana editoriale diretta da Goffredo Fofi.
Dall’Archivio di Stato prenderanno il via alcune **visite itineranti e partecipate nei vari siti della Mostra con il curatore Marco Izzolino**.

Link per scaricare foto e video di **Ramondino’s Apologue**:

<https://drive.google.com/drive/folders/16P726lU_8uvoJjPNtq5UspVSGlIZEqpk?usp=drive_link>

Il programma completo degli eventi espositivi di arte contemporanea 2024 del **Comune di Napoli**sarà consultabile sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it/)

**Nota del curatore**

*“Ramondino’s Apologue*” - spiega **Marco Izzolino - L’Arsenale di Napoli, curatore della mostra** *-,* con un percorso tematico che mette in relazione siti storicamente e fisicamente distanti tra loro, ne consente la percezione come un’unica entità museale e rende possibile la collaborazione tra diverse istituzioni culturali pubbliche e private di Napoli.

Ogni "dimora" che accoglie *Ramondino's Apologue* serba un racconto singolare, radicato nella sua fondazione o nel nome che porta con sé attraverso i secoli. Oltre ad essere uniti dal progetto di Matilde De Feo, questi luoghi si innestano tutti in complessi storici e monumentali più ampi, con i quali condividono vicende e che ampliano la rete di rimandi che da essi, e grazie a questo progetto, si dipana, intrecciandosi tra passato e presente. Seguire le tracce della Ramondino messe in evidenza da Matilde De Feo diventa così anche un modo alternativo per scoprire siti poco conosciuti del patrimonio culturale di Napoli, attraverso un progetto che, connettendoli alla vita degli abitanti, li reinterpreti alla luce della contemporaneità. La collaborazione tra Matilde De Feo e L’Arsenale di Napoli per *Ramondino's Apologue* scaturisce dalla consapevolezza che **la memoria non potrà mai essere conservata ma solo e nuovamente ri -creata**, e, intende essere un invito, per i visitatori ad approfondire, una volta nei luoghi, la miriade di intangibili rimandi che li connette al resto della città.

Il testo critico completo sarà presentato in **Conferenza Stampa** il **22 giugno alle 11** nella **Sala Tasso nell’Archivio di Stato di Napoli**.

**Matilde De Feo** è filmmaker, docente di Progettazione Multimediale all’Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria, operatrice culturale. Si è laureata in regia, con una tesi in teatro e tecnologie, al Dams di Romatre. E’ titolare dal 2003 del progetto mald’è che mette in relazione le arti visive a quelle sceniche, e con cui ha realizzato una serie di lavori a cavallo tra cinema, videoteatro, installazione interattive e spettacoli multimediali, presente in festival e musei nazionali e internazionali: Istituto italiano di cultura, Parigi, Performare una collezione, Museo Madre Napoli, Mar Museo Museo de Arte Contemporanea Bueno Aires, Wro Media Art Biennale Poland, 14 Mostra Internazionale di Architettura Biennale di Venezia, Regeln für die Revolution, Volksbühne Berlin, Filmmaker Festival Milano, Festival del film di Roma, Short film Corner Festival di Cannes, Milano in digitale, Caffè Fandango, Napolifilmfestival, Riccione TTV. Ha lavorato come Voice Over per la Rai, radio televisione italiana. Ha insegnato Processi e Tecniche dello Spettacolo Multimediale all'Accademia di Belle Arti di Napoli, Drammaturgia Multimediale all'Accademia di Belle Arti di Palermo e Digital Video presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

**Ufficio Stampa:** Alessandra del Giudice, mail: alessdelgiudice@gmail.com, mobile: 3899415580.

****